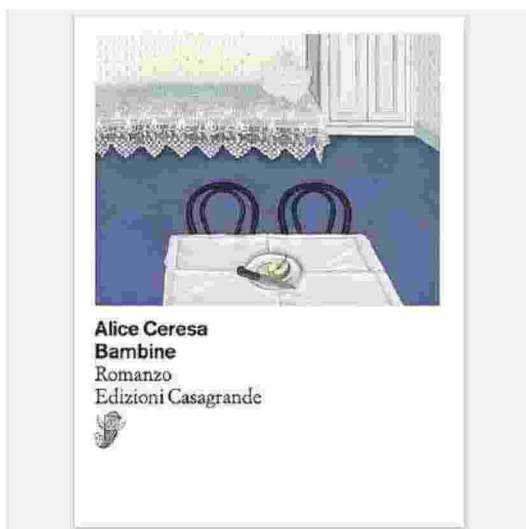


LIBRI

Nelle librerie una nuova edizione di 'Bambine'

A 35 anni dalla prima pubblicazione, 'Bambine' di Alice Ceresa (Basilea, 1923 - Roma, 2001) ci viene restituita da Casagrande in una nuova edizione curata da Tatiana Crivelli (ordinaria di Letteratura italiana all'Università di Zurigo) sulla base di inediti materiali d'archivio. Il libro sarà presentato mercoledì 7 maggio alle 18.00 al Cinema Teatro di Chiasso nell'incontro di apertura della manifestazione ChiassoLetteraria, con Tatiana Crivelli e Giada Olivotto e le letture di Isabella Giampaolo.



Presentazione il 7 maggio a ChiassoLetteraria CASAGRANDE

Con la distaccata curiosità di una zoologa intenta a decifrare i comportamenti di una specie animale sconosciuta, in 'Bambine' Alice Ceresa osserva un particolare gruppo di mammiferi: una famiglia borghese del Novecento, formata da padre, madre e due figlie. Attraverso il suo sguardo scientifico, vediamo come le sorelline vengano iniziate a un mondo di usanze e convenzioni, dalla corretta manipolazione delle posate alla disposizione del mobilio.

A questo asfissiante schema ci si può sottrarre solo tramite ribellioni minime: momenti di sonnambulismo, disegni che satireggiano i genitori, brevi fughe nella "pericolosità del mondo".

Nel seguire le bambine dalla prima infanzia all'adolescenza, Ceresa rileva e rivela "con splendido accanimento mentale", come ha scritto

Giorgio Manganelli, i meccanismi della famiglia tradizionale, in cui ogni membro è costretto a interpretare un ruolo determinato da due indiscussi confini: il genere e l'età.

Alla prima apparizione del libro, nel 1990, non era scontato cogliere con tanta nitidezza come tali confini, intersecandosi, segnassero le vite; e nemmeno lo era affermare che i ruoli tradizionali (uomo e donna, marito e moglie, figlia e genitore) fossero, appunto, ruoli, con le loro battute e i loro costumi. Ceresa lo rende evidente creando una propria lingua, il cui segreto risiede forse, come ha scritto Dacia Maraini, nel "felice stare in bilico fra la lingua dell'intelligenza sperimentale e la lingua della memoria infantile".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

055485